



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

FAQ – BANDI
OPERAZIONE 1.1.1. Formazione e acquisizione di competenze

QUESITO 1.

Nel paragrafo 5, principio n. 2 *Contenuti dell'offerta*, è riportato il parametro "Nel rispetto delle finalità di cui all'azione A di cui almeno il 30% delle ore complessive riguardi tematiche di cui all'Azione D e/o E". E' corretto quindi intendere che il 30% si applichi alle ore complessive del progetto formativo?

RISPOSTA: Sì

QUESITO 2.

Se sì, si aprono 2 possibili modalità di progettazione, in cui il 30% delle ore dedicate alle tematiche dell'azione D e/o E sono ripartite nei seguenti modi:

- concentrare il 30% delle ore in specifici corsi dedicati alle tematiche di cui all'Azione D e/o E
 - ripartire il 30 % delle ore, anche in modo non omogeneo, sulle singole iniziative programmate
- Dobbiamo seguire una delle due modalità esposte o siamo liberi di applicarle indifferentemente?

RISPOSTA: entrambe le modalità di progettazione sono ammissibili

QUESITO 3.

Nel principio di selezione n. 3 *Qualità della proposta progettuale* per il Criterio *Localizzazione dei corsi*, al fine del raggiungimento del massimo punteggio, è riportato il parametro "Almeno il 70% del Progetto (in termini di ore) è replicato in almeno 3 Comunità di Valle"

Come sopra, è corretto che il 70% si applichi alle ore complessive del progetto?

RISPOSTA: Sì

QUESITO 4.

Andranno quindi replicate iniziative per un monte ore pari al 70 % delle ore totali del progetto su 3 Comunità di Valle (es. se un progetto presenta 400 ore complessive, 280 ore di formazione devono essere ripartite su almeno 3 comunità)?

RISPOSTA: Sì

QUESITO 5.

Nel principio di selezione n. 3 *Qualità della proposta progettuale* per il Criterio *Destinatario finale*, parametro "Soggetti A,B,C,D (il progetto può essere destinato a tutte le categorie di soggetti)", sono riportate le seguenti specifiche del parametro cumulabili:

- "di cui almeno il 50% delle ore di formazione complessive per A";
- "di cui almeno il 20% delle ore di formazione complessive per B";
- "di cui almeno il 10% delle ore di formazioni complessive per C, D".

Confermate che la percentuale si riferisce al monte ore complessivo del progetto?

RISPOSTA: Sì

QUESITO 6.

Sempre con riguardo al parametro relativo ai destinatari della formazione di cui al quesito 5), per ottenere il punteggio massimo le ore devono essere rivolte esclusivamente a soggetti che dimostrino di essere "imprenditori agricoli singoli e associati, loro dipendenti, coadiuvanti familiari"?

RISPOSTA: per ritenere soddisfatta la specifica del parametro " di cui almeno il 50 % delle ore di formazione complessive per A" è sufficiente organizzare corsi/workshop in materie di interesse per la categoria A. Ciò non esclude che alle medesime attività possano partecipare anche soggetti appartenenti ad altre categorie.

QUESITO 7.

Al fine del massimo punteggio occorre quindi progettare iniziative specificamente per ogni categoria di soggetto?

RISPOSTA: Sì, occorre dimostrare l'attinenza degli argomenti trattati con la specifica categoria di destinatari presa in considerazione.

QUESITO 8.

Quali documenti saranno necessari per certificare l'appartenenza alle diverse categorie? es. fascicolo aziendale per imprenditori, ecc.

RISPOSTA: l'organismo di formazione potrà richiedere ai soggetti che vorranno partecipare alle attività formative di rendere una apposita dichiarazione di appartenenza ad una delle suddette categorie all'atto dell'iscrizione ai corsi.

QUESITO 9.

Cosa si intende con il termine "gestori del territorio"?

RISPOSTA: enti gestori della rete Natura 2000, enti capofila delle Reti di Riserve e altri gestori di aree protette, nonché Comuni e altri enti pubblici, agricoltori, proprietari o conduttori che aderiscono all'accordo agroambientale.

QUESITO 10.

Possono esservi compresi i tecnici che operano nelle campagne quali ad esempio i tecnici che controllano le aziende biologiche o quelli che eseguono le perizie danni da avversità atmosferiche?

RISPOSTA: No

QUESITO 11.

Rispettati i requisiti previsti dal bando in merito ai destinatari, nel caso vi fossero posti disponibili, è possibile accogliere nel gruppo d'aula persone interessate quali hobbisti e appassionati in qualità di "uditori" (senza che le spese relative a questi ultimi vengano imputate a progetto)?

RISPOSTA: Sì

QUESITO 12.

Fermo restando il rispetto delle tematiche previste da bando, è possibile inserire tra i corsi progettati anche le seguenti tipologie:

- corsi previsti da specifici obblighi di legge (Haccp, Primo soccorso, Antincendio, ecc)
- corsi per il rilascio/rinnovo dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, alla vendita dei prodotti fitosanitari
- riproposizione (secondo edizioni) di corsi che hanno ottenuto per la prima edizione un finanziamento (es. Leader 2017, in corso di realizzazione), per i quali si è registrata un'alta richiesta di iscrizioni non evasa

RISPOSTA: sì, nel rispetto delle tematiche di cui all'azione e focus area previste dal singolo bando nonché delle norme che prescrivono particolari abilitazioni o condizioni di accreditamento.

QUESITO 13.

Nell'allegato A, voce analitica B2.3, vengono citati i "locali attrezzati".

Prevedendo di progettare corsi con alto contenuto pratico e svolgimento in laboratori aziendali dotati di strumentazione apposita (es. caseifici, macellerie aziendali, ecc...) chiediamo se possono essere considerati come locali attrezzati o se vi sono parametri oggettivi da considerare per questa fattispecie.

RISPOSTA: Ogni locale utilizzato per l'attività formativa che sia dotato di strumentazione ulteriore e specifica rispetto a quella minima di banchi, sedie e lavagna può essere considerato "locale attrezzato".

QUESITO 14.

In riferimento alla voce analitica B.2.1 dell'allegato A - "Visite didattiche personale docente (spese di trasporto)", sulla base di quale parametro devono essere calcolate le spese di trasporto del personale docente?

RISPOSTA: Qualora il personale docente prenda parte ad una visita didattica senza avvalersi del mezzo pubblico o collettivo per il trasporto degli allievi, verrà riconosciuta una indennità chilometrica, per l'utilizzo del mezzo proprio, secondo quanto previsto dalle tabelle applicabili al personale dipendente della Provincia autonoma di Trento - area non dirigenziale, disponibili al seguente indirizzo:

http://www.informa.provincia.tn.it/scadenze_avvisi/pagina199.html